



comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

RASSEGNA STAMPA
Stati Generali del Sud

26 ottobre 2016

RIFIUTI

Comieco: il dato siciliano in controtendenza con il miglioramento del Sud

Sicilia "pecora nera" per la raccolta differenziata

La Sicilia nel 2014 ha riciclato appena l'8% dei rifiuti prodotti. Resta ancora critico il dato siciliano sulla raccolta differenziata e sul riciclo. Lo rivela l'ultimo studio curato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile presentato nei giorni scorsi a Napoli dal **Comieco**, il consorzio per il recupero degli imballaggi di carta. Ma il Sud, caso a parte per la Sicilia, non va male.
a pagina 8

Nel 2014 la Sicilia avrebbe riciclato solamente l'8% dei rifiuti prodotti

Comieco: Sicilia "pecora nera" all'interno di un generale miglioramento tra le regioni meridionali

Nord migliore, ma il Sud cambia Cresce il dato sulla differenziata

Il ministro Galletti: "Serve un Paese che ragioni con la stessa visione"

CATANIA - La Sicilia nel 2014 ha riciclato appena l'8% dei rifiuti prodotti. Resta ancora critico il dato siciliano sulla raccolta differenziata e sul riciclo. Lo rivela l'ultimo studio curato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile presentato nei giorni scorsi a Napoli dal **Comieco**, il consorzio per il recupero degli imballaggi di carta. Ma il Sud, caso a parte per la Sicilia, non va male. A sorpresa, Sardegna, Campania e Abruzzo battono Toscana, Liguria e Valle d'Aosta sulla raccolta differenziata. Sono infatti undici le province meridionali che hanno oltre passato la soglia del 50% sul riciclo dei rifiuti mentre ancora cinque regioni (Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) confermano lo stereotipo del Sud che si stacca dalle percentuali del Nord. Con questi numeri, come sarà possibile raggiungere entro il 2025 l'obiettivo indicato dall'Europa: il 60% di riciclo degli scarti urbani?

Se tre regioni del Sud, stanno andando in una nuova direzione, il panorama generale resta sempre critico. Tra il 2005 e il 2014 la raccolta differenziata ha fatto un salto su scala nazionale passando dal 24% al 45% dei rifiuti urbani raccolti (221 chili pro capite), ma con le varie differenziazioni geografiche: mentre il Nord è arrivato al 57% e il Centro al 41%, il Sud è rimasto fermo al 31%. Rimane il fatto che ventidue province meridionali registrano un dato sotto il 35% di raccolta differenziata. Come dicevamo

prima la Sicilia nel 2014 ha riciclato appena l'8% dei rifiuti prodotti, seguita dalla Calabria (14%), e il Molise con il 17%.

Altro problema riguarda i costi. Delle otto regioni che superano il 50% di raccolta differenziata, ben 7 hanno un costo medio della gestione dei rifiuti urbani più basso della media nazionale. Mentre delle cinque regioni in ritardo nella raccolta differenziata, le tre più grandi (Sicilia, Puglia e Calabria) hanno costi medi di gestione dei rifiuti urbani più alti della media nazionale. "Al Sud - ha scritto Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare - si gioca la sfida più complessa nell'ambito della trasformazione del nostro modello economico da lineare a circolare. Conosciamo i ritardi e le strutturali difficoltà: ma i dati del Piano per il Sud di **Comieco** - osserva Galletti - ci dicono anche che il Mezzogiorno ha grandi potenzialità di crescita, se sarà in grado di programmare e insieme trasmettere cultura ambientale. La Strategia Industria 4.0, con le sue fortissime agevolazioni per chi sa innovare nella sostenibilità, sosterrà anche gli investimenti strategici in tecnologia per la tutela ambientale, in impianti di raccolta, separazione e smaltimento, nell'ecodesign, nell'ottimizzazione del riciclo dei prodotti. Per essere capofila della svolta europea dell'economia circolare - ha concluso Galletti - abbiamo bisogno di un Paese che ragioni con la stessa visione, da

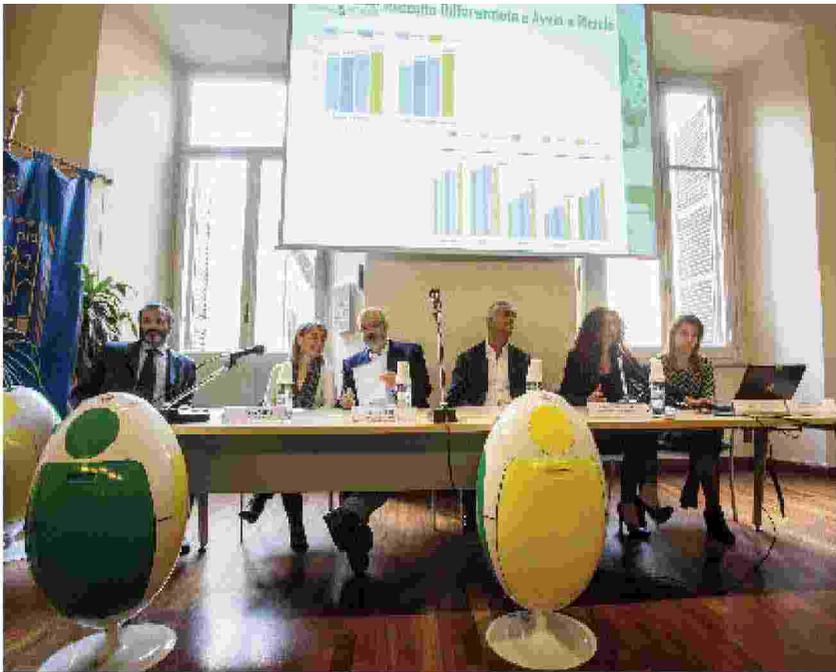
nord a sud".

Ma dalla Sicilia arriva anche un caso virtuoso. Quello di Patrizio Cinque, sindaco di Bagheria che con il contributo del **Comieco** ha tolto dalle stra dei cassonetti della raccolta indifferenziata. Nato nel 2007 su iniziativa di **Comieco**, il Club dei Comuni Eco Campioni è attualmente attivo in Campania, Puglia e Sardegna e raggruppa realtà che si distinguono per gli ottimi risultati di raccolta differenziata di carta e cartone: parliamo oggi di circa 80 comuni ma questo numero è destinato a salire presto a 130 in base alle ultime rilevazioni sui dati di raccolta disponibili. A questo nucleo "storico" si aggiungeranno a breve analoghi Club in Abruzzo, Calabria e Sicilia.

"Il Sud sta cambiando marcia nella raccolta di carta e cartone, registrando un aumento del 10% rispetto al 2015, anche se la strada per raggiungere dei livelli accettabili è ancora lunga. - afferma Piero Attoma, Presidente di **Comieco** -

Liliana Rosano

© FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE



Conferenza dell'Anci-Conai sui dati della raccolta differenziata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738

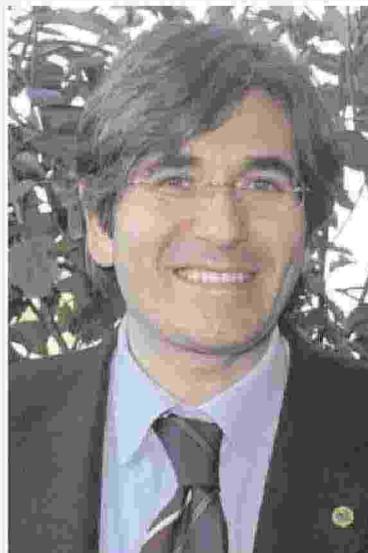
Il vicepresidente della Regione Buonavitacola: "Il Comune riflette su Chiaiano e Secondigliano" Impianti per i rifiuti, Napoli Est è l'unica ipotesi

NAPOLI (d.g.) - "Sugli impianti di compostaggio noi al momento abbiamo ricevuto dal Comune di Napoli solo una proposta per la realizzazione di un impianto a Napoli est, sulla quale stiamo lavorando. Su Chiaiano e sull'ampliamento del sito del carcere di Secondigliano sappiamo che c'è una riflessione in seno al Comune, al quale spetta la decisione della proposta". Queste le parole di **Fulvio Bonavitacola**, vicepresidente della Regione Campania, a margine della seconda giornata degli Stati Generali del Sud per la Raccolta Differenziata di Carta e Cartone che si è tenuta ieri presso il

teatro San Carlo organizzato dal **Comieco** e dalla Regione Campania. La questione degli impianti è ancora aperta e preoccupa non poco i cittadini della zona di San Pietro a Patierno. Sotto accusa, però, è finita anche la situazione della raccolta differenziata in città. Napoli, anche alla luce degli ultimi dati, è maglia nera per quel che riguarda il servizio. Qualcosa, però, inizia a muoversi. "Grazie al finanziamento del **Comieco** abbiamo implementato i contenitori condominiali per la raccolta del cartone, ma servono più finanziamenti pubblici e lo sblocco del turn over delle partecipate". Ha

spiegato **Raffaele Del Giudice**, vicesindaco di Napoli. "In un momento di crisi e di tagli per gli enti locali - ha aggiunto il vicesindaco - servono investimenti pubblici sulla filiera della raccolta differenziata. Il comune ha efficientato e accorpato le società partecipate, riducendo i Cda e i fitti passivi, ma oltre non si può andare. Va sbloccato il turn-over. Ci sono molti lavoratori che vanno in pensione e non è possibile sostituirli. Andrebbe fatto uno sforzo per sbloccarlo. Abbiamo sempre più quartieri da servire e sempre meno uomini".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fulvio Bonavitacola e Raffaele Del Giudice



CONVEGNO COMIECO

La raccolta differenziata viene estesa a piazza Carità



LA DIFFERENZIATA si "allunga" a piazza Carità. Ma dà anche altre notizie, il vicesindaco Raffaele Del Giudice, sullo stato dell'arte dei rifiuti a Napoli: una sull'intesa tra Regione e Comune sugli impianti di compostaggio in città, l'altra è la necessità di finanziamenti pubblici per la filiera della differenziata e per lo sblocco del turnover dei lavoratori delle partecipate. Il bilancio è arrivato nel corso degli Stati generali del Sud **Comieco**, il consorzio della raccolta di carta e cartone, che in collaborazione con la Regione - si sono tenuti al teatro San Carlo. La raccolta differenziata di carta e cartone al Sud è aumentata del 10 per cento. «Grazie al finanziamento **Comieco** - ha annunciato Del Giudice - abbiamo implementato i contenitori condominiali per la raccolta del cartone. Il Comune ha migliorato l'efficienza e accorpato le società partecipate, riducendo consigli di amministrazione e fitti passivi, ma oltre non si può andare. Ora bisogna sbloccare il turnover. Molti lavoratori vanno in pensione e non è possibile sostituirli, abbiamo sempre più quartieri da servire e meno uomini».

Sull'allargamento a piazza Carità



della raccolta differenziata, il vicesindaco e assessore all'Ambiente ha lamentato la presenza di «una minoranza di cittadini che annullano il lavoro degli altri quando nei bidoni marroni per l'umido si conferisce anche altro e noi siamo costretti a mettere tutto nell'indifferenziato. Anche chi abbandona i sacchetti a terra, a fianco delle campane che funzionano con il monoperatore che non può scendere a raccogliere la busta, ci mette in difficoltà. I

contenitori poi vanno esposti secondo un calendario preciso. Abbiamo circa 3.800 campane per la differenziata stradale che svuotiamo ogni giorno, ma se fossero piene, si potrebbe andare a quella successiva: ce ne sono ogni 50-100 metri. A volte le campane restano piene a causa di auto parcheggiate: le faremo rimuovere dai carri attrezzi».

Per gli impianti di compostaggio «abbiamo risposto a una manifestazione di interesse della Regione, attendiamo

CARTA E CARTONE

Aumenta del 10 per cento la raccolta differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno. È quanto è emerso dagli Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone, organizzati a Napoli da **Comieco** e Regione

il responso - ha spiegato Del Giudice - riprendiamo la progettualità su stir, anche se l'impiantistica a supporto della differenziata non è di nostra competenza, ma abbiamo un'ottima intesa con la Regione su questo». Alle giornate **Comieco** ha partecipato anche il vicepresidente di Santa Lucia, Fulvio Bonavita, «con lui - ha detto il vicesindaco - c'è accordo grazie anche al lavoro che sta facendo il sindaco a individuare l'impiantistica a supporto della raccolta differenziata che è necessaria. Il compostaggio oggi è prioritario come è noto a tutti, cinque anni fa era il sogno degli ambientalisti. Abbiamo l'idea di fare un impianto nelle aree industriali e dei mini impianti compatibili con le altre zone, che individueremo con i cittadini». Non si sa ancora se gli impianti "mini" saranno in tutti i quartieri della città: «Una proliferazione potrebbe essere difficilmente gestibile. Gli impianti li fa la Regione, noi come Comune ci facciamo parte proponente. Finora abbiamo prodotto tre bandi, andati tutti deserti. Ma non ci siamo arresi e come si vede, dialoghiamo con la Regione».

(s. cer.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti urbani: il riciclo al 60% resta un obiettivo possibile

Nel Mezzogiorno aumento del 10% grazie al lavoro di squadra tra amministrazioni, imprese e famiglie

Dagli “Stati Generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone”, promossi a Napoli da Regione Campania e Comieco, arrivano proposte concrete per colmare il gap di raccolta differenziata tra le 3 macro aree del Paese.

Ventidue province in Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia, presentano ancora deficit rilevanti nella raccolta differenziata e saranno determinanti affinché l'Italia raggiunga gli obiettivi di riciclo fissati dalla Unione Europea.

Per quanto riguarda carta e cartone l'incremento della raccolta differenziata al Sud consentirebbe di recuperare oltre 600.000 tonnellate di materiali che ancora finiscono nell'indifferenziata.

Questi alcuni dei rilievi emersi nella due giorni degli “Stati generali del Sud”, la due giorni organizzata da Regione Campania e Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) presso il Teatro San Carlo di Napoli e dedicata all'analisi della gestione dei rifiuti nel Mezzogiorno, con particolare riferimento alle possibilità di miglioramento della raccolta differenziata di carta e cartone.

Priorità: l'istituzione di strutture nazionali di controllo; monitoraggio costante; miglioramenti strutturali; informazione e formazione; gestione efficace ed efficiente delle gare d'appalto; progetti pilota e di ricerca sono alcuni dei 10 punti emersi come risultato finale di un dibattito durato due giorni tra istituzioni, impre-

se e addetti ai lavori con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete ai problemi che tutt'oggi si riscontrano nel Sud Italia.

Base di partenza della discussione lo studio “Potenzialità e ostacoli della raccolta differenziata nel Mezzogiorno” realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che riscontra una situazione di stallo in cinque regioni del Sud (Puglia, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia), dove troviamo ben 22 province con una raccolta differenziata complessiva al di sotto del 35%.

“Il ritardo non è dovuto a problemi di una singola filiera (essendo riscontrabile in tutti i comparti: dalla frazione organica passando per carta e cartone fino a vetro e plastica) ma piuttosto a difficoltà nell'organizzazione e nella gestione della raccolta differenziata in quanto tale – ha affermato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile –. Il rallentamento in queste cinque regioni e 22 province del Sud è talmente rilevante e il trend degli ultimi 10 anni così lento che senza un cambio di passo sarebbe estremamente arduo per l'Italia rispettare gli obiettivi del nuovo pacchetto di direttive Europee sui rifiuti e la circular economy e cioè il raggiungimento, entro il 2025, di un tasso di riciclo dei rifiuti urbani pari al 60% e dell'80% per alcuni rifiuti da imballaggio”.

I ritardi al Sud sono oggettivi ma disomogenei. Infatti sia i dati del 2015 che quelli dell'anno in corso, confermano, almeno per la raccolta di carta e cartone, che i risultati sono positivi.

Da Napoli

Il focus

Dati positivi per la Campania emersi dagli Stati Generali per il Sud per la raccolta di carta e cartone



Il convegno**Stati generali del Sud
raccolta differenziata
in aumento del 10%**

Aumenta del 10% la raccolta differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno. È quanto è emerso dagli Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone, organizzati a Napoli da Comieco e Regione Campania. Un dato che, secondo gli organizzatori, rende possibile raggiungere l'obiettivo posto dall'Europa del 60% di differenziata entro il 2025. L'altra faccia della medaglia, secondo uno studio realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile, è la situazione di stallo in cinque regioni del Sud (Puglia, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia), dove ci sono 22 province con una raccolta differenziata complessiva al di sotto del 35%. «Il ritardo non è dovuto a problemi di una singola filiera, ma piuttosto a difficoltà nell'organizzazione e nella gestione della raccolta differenziata in quanto tale - ha affermato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile -. Il rallentamento in queste cinque regioni e 22 province del Sud è talmente rilevante e il trend degli ultimi 10 anni così lento che senza un cambio di passo sarebbe estremamente arduo per l'Italia rispettare gli obiettivi del nuovo pacchetto di direttive europee sui rifiuti e la 'circular economy' e cioè il raggiungimento, entro il 2025, di un tasso di riciclo dei rifiuti urbani pari al 60% e dell'80% per alcuni rifiuti da imballaggio». I ritardi al Sud sono oggettivi, ma disomogenei. Infatti sia i dati del 2015 sia quelli dell'anno in corso, confermano, almeno per la raccolta di carta e cartone, che i risultati sono positivi.



IL PRESIDENTE DELL'ASIA: «OTTIMI I DATI DI SETTEMBRE, RISORSE UTILIZZATE PER L'ACQUISTO DI CAMPANE E CASSONETTI»

Iacotucci: «Differenziata cresciuta dal 26 al 32 per cento»

NAPOLI. «La raccolta differenziata a Napoli, secondo i dati di settembre 2016, è al 32%, con un aumento dell'8% rispetto al 26% dello stesso periodo del 2015». A dirlo Francesco Iacotucci (nella foto), amministratore unico di Asia, la società dell'igiene urbana di Napoli, che ha presentato il report sulla raccolta differenziata in città nel corso della seconda giornata degli Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone presso il Teatro San Carlo di Napoli. Per quanto riguarda la raccolta differenziata di carta e cartone a Napoli, secondo i dati di Asia, «rispetto alle 31.037 tonnellate raccolte nel 2015, nel 2016, la raccolta di carta e cartone è arrivata a 38mila tonnellate, e si conta di arrivare a 45mila tonnellate nel 2017. Complessivamente, la raccolta di carta e cartone dal 2015 al 2017 avrà un

aumento del 45%. L'accordo integrativo tra Asia e **Comieco** - spiega Iacotucci - ha previsto un investimento per Napoli di 1.344.750 euro per l'acquisto di automezzi e attrezzature. Le risorse sono state utilizzate per l'acquisto di 500 campane per la carta da 3.200 litri, 300 cassonetti da 1.100 litri e altri 300 da 600 litri, 700 bidoncini da 240 litri, 1.150 ceste per cartoni, 4.500 contenitori in cartone riciclato per scuole e uffici, 2 automezzi a 3 assi per la raccolta differenziata a campana con impianto scarrabile, gru e compattatore». Infine: «Complessivamente nel 2015 le campane stradali per la carta erano 700 per un totale di 2,1 milioni di litri, con 14mila carrellati per il porta a porta per altri 3.360.000 litri. Nel 2016, invece, le campane sono salite a 1.200, per 3,6 milioni di litri, mentre i carrellati PaP a 17.500, per 4,2 milioni di litri».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738

ATTOMA: «INCREMENTO ANCHE PER IL COMMERCIO ESTERO»

De Santis: «Accordo Conai-Regione per aumentare la raccolta a Napoli»

NAPOLI. «Il Conai e la Regione Campania stanno lavorando per aumentare la raccolta differenziata a Napoli. Abbiamo stipulato un accordo quadro con palazzo Santa Lucia che prevede un supporto del Conai a una serie di comuni, tra i quali anche Napoli, che hanno percentuali di raccolta differenziata inadeguate. Siamo fiduciosi di raggiungere gli obiettivi in 2-3 anni». Adirlo Roberto De Santis, Presidente Conai, a margine della seconda giornata degli Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone presso il teatro San Carlo di Napoli, organizzato dal **Comieco** e dalla Regione Campania. «Il Conai - spiega De Santis - ha un progetto per il Sud, il che significa che noi non soltanto ritiriamo i rifiuti di imballaggio per avviarli a riciclo, ma diamo un supporto alle amministrazioni locali che intendono impegnarsi per lo sviluppo della raccolta differenziata. Agiamo prevalentemente nel Sud, dove ci sono le aree in ritardo e abbiamo avuto dei successi in numerosi capoluoghi di provincia, anche in Campania, come a Salerno. Tuttavia il ritardo del Sud c'è ancora e noi con le nostre forze insisteremo con questo progetto di cui è protagonista anche **Comieco**». Piero Attoma, presidente **Comieco**, aggiunge che «È sempre più urgente aumentare la raccolta differenziata di carta e cartone, sia perché in Italia stanno nascendo nuovi impianti di produzione della carta che entreranno in funzione entro i prossimi due anni e soprattutto per alimentare il commercio con l'estero».



AMBIENTE Il vicepresidente della Regione, Bonavitacola: «Finora solo proposta per la zona est»

«Il compostaggio a Chiaiano? La decisione spetta al Comune»

NAPOLI. «Sugli impianti di compostaggio noi al momento abbiamo ricevuto dal Comune di Napoli solo una proposta per la realizzazione di un impianto nella zona est, sulla quale stiamo lavorando. Su Chiaiano e sull'ampliamento del sito del carcere di Secondigliano sappiamo che c'è una riflessione in seno al Comune, al quale spetta la decisione della proposta». Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della Regione Campania, torna sulla questione a margine della seconda giornata degli Stati generali del Sud sulla differenziata. E il vicesindaco di Napoli, Raffaele Del Giudice, sottolinea che «con Bonavitacola c'è un'intesa, grazie al lavoro che sta facendo anche il sindaco, ad individuare l'impiantistica a supporto della raccolta differenziata che è necessaria. Il Comune di Napoli ha risposto ad una manifestazione di interesse della Regione con idee e progetti di massima per realizzare impianti di compostaggio in città. La Regione sta facendo tutte le valutazioni giuste, necessarie e rigorose e siamo in attesa del responso. In un clima di grande collaborazione. Se saranno tre? Noi per la verità - aggiunge - abbiamo in idea di fare un impianto industriale nelle aree industriali e dei mini-impianti l'anno che sono compatibili con le altre zone e che insieme ai cittadini individueremo. Se li faremo in tutti i quartieri della città? Noi cerchiamo di avere anche una gestione oculata. Stiamo ponderando entrambe le opzioni: una proliferazione potrebbe essere difficilmente gestibile». Per quanto riguarda la raccolta differenziata, Del Giudice chiarisce che «la stiamo incrementando. In questi giorni stiamo completando il porta a porta a piazza Carità. Ma la differenziata è già attiva in tutta la città con le due modalità: strada-

le, con le campane, e condominiale con i bidoni del porta a porta». Il vicesindaco, poi, spiega che «molti cittadini hanno iniziato a darci una mano, ma c'è una minoranza che annulla il lavoro degli altri, per esempio, quando nei bidoni marroni per l'umido si conferisce anche altro e noi siamo costretti a mettere tutto nella

indifferenziata. Anche chi mette i sacchetti a terra, a fianco delle campane che funzionano con il monoperatore che non può

scendere a raccogliere la busta, ci mette in difficoltà. I contenitori poi vanno esposti secondo un calendario preciso. Per quanto riguarda la differenziata stradale, abbiamo quasi 3800 campane. È raro che si riempiano, perché abbiamo un sistema di controllo e facciamo lo svuotamento ogni giorno, ma se accade si può andare in quella dopo, che si trova di solito dopo 50-100 metri». Del Giudice ricorda che «grazie al finanziamento del **Comieco** abbiamo implementato i contenitori condominiali per la raccolta del cartone, ma servono più finanziamenti pubblici e lo sblocco del turnover delle partecipate». Sul tema dei finanziamenti ai comuni per la differenziata torna anche Bonavitacola che annuncia «un programma straordinario di investimenti per finanziare l'aumento della raccolta differenziata e formazione per i lavoratori. Sono questi gli strumenti messi in campo dalla Regione Campania per migliorare il ciclo integrato dei rifiuti. Abbiamo individuato gli interlocutori e stabilito di finanziare un programma straordinario rivolto ai comuni di oltre i 10 mila abitanti che oggi sono sotto il 45% di differenziata. Un impegno di decine di milioni di euro che consentirà ai Comuni di usare i finanziamenti regionali sia per le dotazioni impiantistiche che per il personale».



Il vicepresidente della giunta regionale, Fulvio Bonavitacola

Il vicesindaco Del Giudice:
«Abbiamo idea di fare un impianto industriale ed altri più piccoli»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738

Campania, obiettivo 60% differenziata entro il 2020

Bonavitacola fissa come termine ultimo il 2020. Comuni dell'isola in ritardo: solo Barano e Ischia possono soddisfare l'obiettivo stabilito dal vicepresidente della Regione Campania

ISCHIA. Ischia in ritardo, tanto per cambiare. La Regione Campania pone un nuovo obiettivo per la raccolta differenziata, che deve raggiungere il 65% entro il 2020. E Ischia? Non se la passa bene. Sull'isola solo Barano sembra essere in linea con i parametri fissati dal vicepresidente della Regione Campania. Qualche chance di raggiungere il traguardo lo ha Ischia, nonostante sia ormai ferma al 52% dal 2012. Per

gli altri comuni dell'isola, invece, la previsione di Bonavitacola è praticamente irraggiungibile. Casamicciola e Forio hanno percentuali di raccolta differenziata comprese tra il 14 e il 20%. Lacco Ameno non ha mai superato il 14%, Serrara Fontana resta fanalino di coda con un misero 4%.

In tutto il Mezzogiorno la raccolta differenziata è diventata una politica prioritaria, dopo le emergenze degli scorsi anni. Soprattutto carta e cartone hanno fatto segnalare incre-

menti significativi, con un più 10%.

E' quanto è emerso dagli Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone, organizzati a Napoli da **Comieco** e Regione Campania.

Si tratta di un dato che, secondo gli organizzatori, rende possibile raggiungere l'obiettivo posto dall'Europa del 60% di differenziata entro il 2025.

L'altra faccia della medaglia,

secondo uno studio realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile, è la situazione di stallo in cinque regioni del Sud (Pu-

glia, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia), dove ci sono 22 province con una raccolta differenziata complessiva al di sotto del 35%.

Per l'occasione la Regione Campania, nella voce del vicepresidente, Fulvio Bonavitacola, ha comunicato: «Il nostro piano punta ad arrivare dal 50% di oggi al 65% del 2020 in linea con gli obiettivi na-

zionali ed europei. Nella classifica nazionale – ha affermato – come Regione, globalmente siamo verso la serie A e non verso la serie B».

«Su questo influisce il fatto che negli anni scorsi eravamo in zona retrocessione – ha sottolineato – quindi abbiamo dovuto fare di necessità virtù e credo che i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Abbiamo dei ritardi, che, in particolare riguardano l'area metropolitana di Napoli e la città di Napoli, ma anche per ragioni comprensibili che rinviano alle caratteristiche urbanistiche ed insediative di questa grande metropoli. Tuttavia noi, in generale – ha concluso – stiamo puntando alla differenziata come l'asse portante della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, che sia strutturale».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738



Il sindaco Ferreli relatore a Napoli

Il sindaco di Lanusei, Davide Ferreli, insieme ad altri suoi colleghi del Meridione, tutti di centri "ecocampioni", venerdì e ieri, è stato fra i relatori al teatro San Carlo di Napoli, dove si sono tenuti gli stati generali dei Comuni ecocampioni del Sud raccolta carta e cartone. Si è parlato di "Le buone pratiche per la raccolta differenziata di carta e cartone". L'organizzazione è stata della Regione Campania e Comieco. Si è trattato di una due giorni "dedicata ad amministratori, istituzioni e operatori del settore per analizzare i casi di successo di chi, al Sud, ha saputo scommettere sulla raccolta differenziata». (l.cu.)



■ LA STATISTICA Nel Sud è aumentata del 10 per cento Differenziata, Basilicata ferma Le due città sotto il 35 per cento

NAPOLI - Aumenta del 10% la raccolta differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno. E' quanto è emerso dagli Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone, organizzati a Napoli da Comieco e Regione Campania. Un dato che, secondo gli organizzatori, rende possibile raggiungere l'obiettivo posto dall'Europa del 60% di differenziata entro il 2025.

L'altra faccia della medaglia, secondo uno studio realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile, è la situazione di stallo in cinque regioni del Sud (Puglia, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia), dove ci sono 22 province con una raccolta differenziata complessiva al di sotto del 35%.

«Il ritardo non è dovuto a problemi di una singola filiera, ma piuttosto a difficoltà nell'organizzazione e nella gestione della raccolta differenziata in quanto tale - ha affermato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile -. Il rallentamento in queste cinque regioni e 22 province del Sud è talmente rilevante e il trend degli ultimi 10 anni così lento che senza un cambio di passo sarebbe estremamente arduo per l'Italia rispettare gli obiettivi del nuovo pacchetto di direttive europee sui rifiuti e la 'circular economy' e cioè il raggiungimento, entro il 2025, di un tasso di riciclo dei rifiuti urbani pari al 60% e dell'80% per alcuni rifiuti

da imballaggio».

- I ritardi al Sud sono oggettivi, ma disomogenei. Infatti sia i dati del 2015 sia quelli dell'anno in corso, confermano, almeno per la raccolta di carta e cartone, che i risultati sono positivi.

«Le famiglie del Sud stanno dimostrando di essere pronte e disponibili a contribuire al successo della raccolta differenziata nelle loro regioni - ha detto Carlo Montalbetti direttore generale di Comieco - lo dimostrano i dati della raccolta di carta e cartone che nei primi otto mesi dell'anno registrano una crescita del 10%, il doppio rispetto allo stesso periodo del 2015».

«Il potenziale è ancora enorme - ha aggiunto - parliamo di ulteriori 600mila tonnellate annue di materiali che ancora finiscono nell'indifferenziata, che si tradurrebbero in un guadagno per i Comuni di oltre 110 milioni di euro/anno tra corrispettivi economici riconosciuti da Comieco e minori costi di smaltimento. Per aiutare i comuni con deficit di raccolta a migliorare le proprie performance dal 2014 Comieco mette a disposizione due importanti fonti di finanziamento e di consulenza grazie ai circa 13 milioni di euro stanziati con il Banco Anci-Comieco e il Piano per l'Italia del Sud».

La raccolta di carta e cartone può rappresentare un importante fattore di traino di questo sviluppo.

*Situazione
che rischia
di portare
a molte Ue*



Raccolta differenziata di carta: così perdiamo 16 milioni l'anno

In Campania recupero ancora troppo limitato rispetto al Centro-Nord Regione a due velocità: Napoli e parte della provincia in forte ritardo

NAPOLI Tra i prodotti della raccolta differenziata, carta e cartone sono quelli che fruttano di più. Alle aste del **Comieco**, il consorzio che li acquista, chi vende — cioè i Comuni o le aziende da loro delegate — spunta tra 90 e 100 euro a tonnellata e recupera così più della metà dei circa 180 euro che si spendono, sempre a tonnellata, per il prelievo in strada. E si risparmia, inoltre, sui costi ambientali, in particolare evitando lo smaltimento negli impianti di discarica e nei termovalorizzatori, e diminuisce l'impatto ambientale provocato dal taglio degli alberi necessario a produrre la cellulosa. Il vetro, per fare un paragone, frutta «solo» 16 euro a tonnellata.

Nonostante questo, però, nel 2015 in Campania sono «recuperate» solo 209.662 tonnellate di carta e cartone. In Lombardia, regione che ha circa il doppio della popolazione, tre volte tanto: 630.041. In Emilia, dove vive un milione e mezzo di persone in meno rispetto alla Campania, 369.227 tonnellate. Nel Lazio, che ha

una popolazione equivalente alla nostra regione, 316.062 tonnellate. In Veneto — un milione di abitanti al di sotto della Campania — 293.682 tonnellate. A Napoli, poi, carta e cartoni differenziati nel 2015 sono stati 38 chili pro capite. La media nazionale è stata 51 chili a persona. Un quadro, insomma, tutt'altro che entusiasmante. Anzi dolente se si considera che all'insufficiente raccolta corrisponde un mancato guadagno per la vendita. In Emilia, al valore attuale di mercato, il materiale riciclato nel 2015 ha fruttato poco meno di 37 milioni. In Campania la carta riciclata ha fruttato circa 21 milioni. La differenza, 16 milioni, è la perdita provocata dalla cattiva organizzazione di chi dovrebbe prelevare e dal persistere di comportamenti individuali scorretti da parte ancora di troppi cittadini e commercianti.

Se però si preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno, tornano utili le considerazioni e i numeri forniti ieri da **Carlo Montalbetti**, direttore generale del **Comieco**, che a Napoli

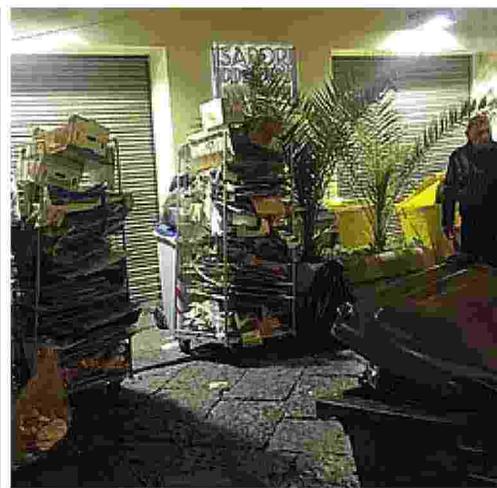
ha chiuso gli Stati generali del Sud sulla raccolta differenziata di carta e cartone promossi in collaborazione con la Regione, durante i quali ha fortemente stimolato le regioni meridionali a impegnarsi nel settore. Comunque tra il 2014 e il 2015 anche al Sud c'è stato un incremento. In Campania si è passati da 202.630 tonnellate di due anni fa a 209.662 dello scorso anno. A Napoli i 38 chili pro capite di un anno fa sono incoraggianti se paragonati ai 31 del 2014. Qualcosa parrebbe cambiare in positivo anche se con estrema lentezza e difficoltà e con ampie isole di refrattarietà a ogni mutamento.

Discorso valido, questo, anche se dall'esame dei dati sulla raccolta di carta e cartone si passa a quelli sulla raccolta differenziata in toto. I dati certificati sono aggiornati a dicembre 2015 dal Sistema informativo dell'Osservatorio regionale sui rifiuti e fotografano una Campania a due velocità. Una che si allinea sempre di più agli standard europei della quale fanno parte le province di Salerno, Be-

nevento e Avellino, dove la differenziata si è attestata alle percentuali, rispettivamente, del 58,63, del 68,66 e del 60,65%. L'altra che ancora aranca e della quale fanno parte le province di Napoli e Caserta, dove la differenziata è, rispettivamente, al 43,62 e al 50,08%. Ancora bassa ma, se paragonata alla situazione di alcuni anni fa, in lento miglioramento. Discorso che vale in particolare per Napoli. La metropoli al 31 dicembre 2015 era penultima tra i Comuni della sua provincia, con un 25% sideralmente distante rispetto ai proclami del sindaco di Magistris, il quale nel 2011 annunciò che avrebbe portato Napoli al 70% in un anno. Tuttavia, anche Napoli cresce: del 3% tra il 2014 e il 2015. Del 6%, secondo quanto dice Francesco Iacotucci, il presidente di Asia, tra lo scorso anno e quello in corso. «I dati aggiornati a oggi — sostiene — dicono che siamo al 31%. L'obiettivo è il 37% entro dicembre 2017. Per raggiungerlo dobbiamo continuare a estendere il porta a porta».

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738

BARLETTA IL PRIMO CITTADINO TRA I PARTECIPANTI AI LAVORI IN CORSO NEL CAPOLUOGO PARTENOPEO SULLA DIFFERENZIATA

Raccolta di carta e cartone, Cascella presente agli Stati generali del Sud Italia

● **NAPOLI.** Si è aperta a Napoli la prima edizione degli «Stati Generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone» organizzati da Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) e Regione Campania per fare il punto della situazione nel Mezzogiorno. Obiettivo della due giorni: individuare le opportunità e le strategie per potenziare la raccolta differenziata in un'area dove ancora oggi oltre 600mila tonnellate di carta e cartone finiscono nell'indifferenziato.

Per parlare di casi virtuosi, nel confronto su «Case history di buone pratiche per lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone», hanno partecipato Luca Capasso, sindaco di Ottaviano, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta e Davide Ferrelli, sindaco di Lanusei (Ogliastra), tutti membri attivi del Club dei Comuni Eco-Campioni, e Patrizio Cinque, sindaco di Bagheria (Palermo) «che con il contributo di Comieco ha tolto dalle strade i cassonetti della raccolta indifferenziata».

«Il Mezzogiorno ha le capacità di esprimere valori e contributi utili alla modernizzazione del Paese: una di queste è proprio quella relativa alla raccolta differenziata». Così il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, agli Stati Generali del Sud per la Raccolta Differenziata di carta e cartone.

«Le nostre città - ha aggiunto il sindaco - devono assumere questa pratica come elemento culturale partendo dalle nuove generazioni. A Barletta questo percorso è stato avviato proprio dalle scuole che per prime, sotto forma di gare destinate ai giovani alunni, hanno incentivato e stimolato un'azione di responsabilizzazione collettiva: dai ragazzi, alle famiglie, sino all'intera collettività. Il tutto, a van-

taggio dell'ambiente e, quindi, della qualità della vita di ciascuno».

«Il Sud sta cambiando marcia nella raccolta di carta e cartone, registrando un aumento del 10% rispetto al 2015, anche se la strada per raggiungere dei livelli accettabili è ancora lunga. - afferma Piero Attoma, presidente di Comieco - Ecco perché Comieco, in coerenza con la propria missione di garante del riciclo sull'intero ter-

ritorio nazionale ha fatto la scelta strategica di investire sullo sviluppo della raccolta dal Sud. Il beneficio per i Comuni è legato sia ai corrispettivi economici che il Consorzio riconosce a fronte del materiale cellulosico raccolto (circa 29 milioni di euro nel 2015), sia ai fondi straordinari per lo sviluppo della raccolta al Sud (circa 13 milioni di euro dal 2014) sia ai minori costi di smaltimento».



A NAPOLI Il sindaco Cascella



A Napoli «Differenziata»: convegno con Boccia e Galletti

Inizia oggi al Teatro San Carlo di Napoli la prima edizione degli «Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone». Organizzata da Regione Campania e Comieco, il Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi, prevede oggi pomeriggio la partecipazione del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Tra i relatori della giornata di domani Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile, il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola e il vicesindaco di Napoli, Raffaele del Giudice.



A Napoli

«Differenziata»:
convegno con
Boccia e Galletti

Inizia oggi al Teatro San Carlo di Napoli la prima edizione degli «Stati generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone». Organizzata da Regione Campania e Comieco, il Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi, prevede oggi pomeriggio la partecipazione del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Tra i relatori della giornata di domani Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile, il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola e il vicesindaco di Napoli, Raffaele del Giudice.



Differenziata carta e cartone Al via Stati generali del Sud

NAPOLI - Si apre domani presso il Teatro San Carlo di Napoli la prima edizione degli “Stati Generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone” organizzata da Regione Campania e **Comieco** (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) per fare il punto sullo stato della raccolta differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno.

Obiettivi della due giorni di convegni saranno l’analisi dei casi di successo dei Comuni del Sud che hanno saputo e voluto scommettere sulla raccolta differenziata e la presentazione di concrete per risolvere la situazione in un’area caratterizzata da pesanti ritardi e inefficienze nella gestione dei rifiuti urbani. Un dato indicativo di questa situazione arriva dai risultati 2015 di raccolta differenziata di carta e cartone: a fronte infatti della media nazionale di raccolta di 51,5 kg/abitante, infatti, il sud registra un procapite di soli 31,5 kg.

La prima edizione degli Stati Generali del Sud si chiuderà con il Forum “Perché scommettere sul Sud? Cosa fare, come fare, con chi. Interverranno, tra gli altri, il Vicepresidente Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, il Vicesindaco di Napoli, Raffaele del Giudice, i rappresentanti istituzionali delle Regioni e dei Comuni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067738

OGGI E DOMANI REGIONI E **COMIECO** AL TEATRO SAN CARLO

Raccolta carta, successo delle Regioni del Sud

NAPOLI. Analisi dei casi di successo dei Comuni del Sud che hanno saputo scommettere sulla raccolta differenziata e presentazione di soluzioni concrete ai pesanti ritardi e alle inefficienze nella gestione dei rifiuti urbani: a fronte della media nazionale di raccolta di 51,5 kg/abitante, infatti, il Sud registra un procapite di soli 31,5 kg (dati 2015 sulla raccolta di carta e cartone). Sono gli obiettivi della prima edizione degli “Stati Generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone”, due giorni di convegni presso il Teatro San Carlo di Napoli organizzati da Regione e **Comieco** - Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica per fare il punto sullo stato della differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno. Interviene il ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti. Interverranno - tra gli altri - Michele Buonomo (presidente di Legambiente Campania), Filippo Brandolini (vicepresidente Utilitalia) e Francesco Iacotucci (Asia Napoli).



OTTAVIANO

Rifiuti, il modello Ottaviano in scena al San Carlo

Il Comune di Ottaviano, assieme a Barletta, Bagheria e Lanusei, sarà il protagonista degli Stati Generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone.

L'evento, organizzato da **Comieco** e Regione Campania, si terrà domani e sabato al teatro San Carlo di Napoli. Si tratta di due giorni dedicati ad amministratori, istituzioni e operatori del settore per fare il punto sulla raccolta di carta e cartone nel Sud Italia. Verranno analizzati casi di successo ed elaborate nuove strategie, per incrementare i dati di raccolta della carta e del cartone nel Meridione. Tra i casi di successo, ci sarà

il Comune di Ottaviano: il sindaco Luca Capasso interverrà domani (con inizio alle 15), insieme a Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, Patrizio Cinque, sindaco di Bagheria, Davide Ferreli, sindaco di Lanusei.

La giornata sarà introdotta dall'intervento di Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare chiamato a tracciare un bilancio sulla svolta ecologica che finalmente vede protagonista anche la zona vesuviana, da sempre etichettata al pari della terra dei fuochi casertana. «E' un motivo di grande soddisfazione essere stati coinvolti in

questa iniziativa - le parole di Luca Capasso, primo cittadino del Comune di Ottaviano - In questo anno la percentuale di differenziata è rimasta tra il 78 e l'80 per cento, mantenendosi sempre costante nel corso dei mesi. La percentuale di carta e cartone fino a settembre ha superato il 35 per cento e puntiamo con serenità al 40 per cento entro la fine dell'anno, surclassando di gran lunga la media nazionale. Un risultato raggiunto grazie all'impegno del personale del Comune, della ditta che gestisce il servizio, del consigliere delegato Giorgio Mari-gliano e soprattutto di tutti i cittadini».



«LA RACCOLTA È ARRIVATA ALL'80%»

Sono le parole del primo cittadino di Ottaviano, Luca Capasso.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.